

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-947	del 23/11/2018
Oggetto	Sezione Provinciale di Parma – Sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale della Ricerche (CNR-IIA) per la valutazione delle emissioni derivanti dalle lavorazioni effettuate presso l'impianto LAMINAM di Borgo Val di Taro.	
Proposta	n. PDTD-2018-959	del 23/11/2018
Struttura adottante	Sezione di Parma	
Dirigente adottante	de'Munari Eriberto	
Struttura proponente	Sezione di Parma	
Dirigente proponente	de' Munari Eriberto	
Responsabile del procedimento	de'Munari Eriberto	

Questo giorno 23 (ventitre) novembre 2018 presso la sede di Via Spalato, 2 in Parma, il Direttore della Sezione di Parma, Dottor de'Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Parma – Sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale della Ricerche (CNR-IIA) per la valutazione delle emissioni derivanti dalle lavorazioni effettuate presso l’impianto LAMINAM di Borgo Val di Taro.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l’art.5 della legge citata L.R. 44/1995 che, al comma 2, prevede che “Per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” che, all’articolo 16 ridenomina questo ente “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna” (acronimo Arpae) estendendone le competenze;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 127 del 22/12/2017 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2018."
- la D.D.G. n. 128 del 22/12/2017 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2018."
- il vigente regolamento per il Decentramento Amministrativo;

PREMESSO:

- che la Sezione Provinciale Arpae di Parma, è un ente strumentale della regione Emilia-Romagna;
- che il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-II) è un organismo pubblico di ricerca;

PREMESSO INOLTRE:

- che dal mese di febbraio 2017 i cittadini residenti a Borgo Val di Taro - Parma hanno cominciato ad inviare ad Arpae - Sezione di Parma e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl di Parma diverse segnalazioni di nausea, secchezza delle fauci, arrossamenti della cute e bruciore agli occhi, questi casi sono stati associati dai segnalanti a fastidi di natura odorigena;
- che le Amministrazioni in particolare Arpae e Ausl si sono subito attivate al fine di svolgere i necessari approfondimenti tecnici per la valutazione delle ragioni oggettive a cui ricondurre i sintomi segnalati dalla popolazione e sono stati svolti numerosi controlli e analisi ambientali per valutare il ruolo della ditta Laminam Spa, ovvero l'azienda ceramica che ha avviato l'attività produttiva contemporaneamente all'insorgenza degli eventi odorigeni;

PRESO ATTO:

- che a seguito di numerose conferenze dei servizi e sopralluoghi da parte di Arpae e AUSL ad aprile 2017 la Laminam ha intrapreso volontariamente l'esclusiva produzione di gres porcellanato bianco e nel corso dell'estate successiva ha proceduto ad installare tecnologie aggiuntive d'abbattimento delle emissioni (impianto con carboni attivi) ripartendo con la produzione nel settembre 2017;
- che nonostante l'installazione del nuovo impianto d'abbattimento delle emissioni la cittadinanza ha continuato a avvertire disagi, con il conseguente perdurare delle segnalazioni;
- che questa situazione ha generato nella comunità locale una forte conflittualità e senso di sfiducia nelle Istituzioni. In tale contesto, è stato richiesto un supporto alla Regione (Assessorato all'Ambiente e Assessorato alle Politiche per la Salute) e si è proceduto (vedi DGR 768/2018) all'istituzione di un Tavolo di Garanzia formale partecipato dalle istituzioni competenti e con le rappresentanze dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori, con l'obiettivo di garantire e preservare la qualità della vita nel territorio comunale di Borgo Val di Taro fornendo alla comunità una completa e corretta rappresentazione rispetto alle problematiche manifestate e segnalate;

- che nella citata Deliberazione d'istituzione del Tavolo di Garanzia è previsto che esso si doti di un Comitato Tecnico Scientifico Ambiente/Salute (CTS), supportato anche da CNR-IIA e ISS (Istituto Superiore di Sanità);
- che come ulteriori elementi di analisi rispetto alle attività di controllo e verifica già effettuate da DSP e ARPAE sia nell'ambito dei compiti istituzionali che negli ulteriori interventi di approfondimento effettuati, il sopra citato CTS ha delineato le azioni di supporto in capo a CNR-IIA e ISS;
- che l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte del CNR-IIA si fa esplicito riferimento allo schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che per lo svolgimento del programma delle attività da effettuarsi da parte dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), Arpae si impegna a corrispondere un compenso complessivo pari ad € 42.700,00 IVA di legge inclusa;

SU PROPOSTA:

- del Direttore di Sezione, dott. Eriberto de'Munari, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO altresì:

- del parere di regolarità contabile reso, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, dal Responsabile dello Staff Amministrazione-Comunicazione, Ester Cella ;
- che Responsabile del Procedimento è il direttore della Sezione di Parma dottor Eriberto de'Munari,

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Arpae Sezione Provinciale di Parma e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche

(CNR-IIA) per le attività previste ai punti 1 e 2 dell'elenco di azioni individuate dal Comitato tecnico Scientifico (CTS) del Tavolo di Garanzia per la qualità dell'aria del Comune di Borgo Val di Taro, così come specificato nell'allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere all'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA) un importo di € 42.700,00 (IVA di legge inclusa) così suddiviso:

- anno 2018 per un importo di € 18.300,00;

- anno 2019 per un importo di € 24.400,00;

3 . di dare atto che il costo di 42.700,00 relativo al presente provvedimento, avente natura di "Costi per contributi a enti pubblici" è a carico degli esercizi 2018/2019 e sono compresi nel conto economico preventivo pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità PRDS.

Il Direttore della Sezione

(F.to Dottor Eriberto de'Munari)



Accordo di collaborazione

TRA

L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale della Ricerche (in seguito chiamato anche CNR-IIA), con sede Istituzionale in via Salaria km 29.300, 00015 Monterotondo (RM), Sede legale in P.le Aldo Moro 7, 00185 Roma, Codice fiscale 80054330586, P.IVA n°02118311006 nella persona del Suo Direttore f.f. Angelo Cecinato, (Provvedimento del Presidente CNR n. 65 Prot. n. 44492/2018 del 22/06/2018) nato a Taranto il 26 ottobre 1952, residente in Via Nomentana 857 Roma

E

Arpae Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Parma (in seguito chiamata anche "ARPAE"), con sede in Parma – Via Spalato,2 (PEC: aopr@cert.arpa.emr.it) Codice Fiscale e Partita IVA 04290860370, rappresentata dal Direttore Eriberto de' Munari ai sensi del Regolamento per il Decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 87 del 01.09.2017

VISTO

- che Arpae, Sezione Provinciale di Parma è ente strumentale della Regione Emilia Romagna.
- che il Consiglio Nazionale delle Ricerche è ente pubblico nazionale di ricerca dotato di proprio Statuto emanato con provvedimento del Presidente n. 93, del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;
- che con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, è stato emanato il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del CNR e

- sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;
- che con provvedimento del Presidente n. 00026 prot. 21832 del 15 aprile 2013, è stato emanato l'atto costitutivo aggiornato dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico;
- che il CNR-IIA, svolge attività di ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle seguenti aree tematiche di interesse: Inquinamento atmosferico in aree urbane e industriali; Inquinamento industriale ed ambienti ad elevato rischio ambientale; Sviluppo di tecnologie e metodologie analitiche da laboratorio e da piattaforma per la caratterizzazione della qualità e sostenibilità ambientale; Studi delle Aree polari; Cicli degli inquinanti atmosferici ed influenza sui cambiamenti globali; Reti e sistemi osservativi per l'inquinamento atmosferico in supporto alle direttive europee e convenzioni internazionali; Sviluppo di sistemi e tecnologie interoperabili per la condivisione delle informazioni geo-spaziali e della conoscenza ambientale.
- Che con Provvedimento del Presidente del CNR n.65/2018 prot. AMMCNT-CNR 0044492/2018 del 22/06/2018 è stato nominato il Dr. Angelo Cecinato Direttore f.f. dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico a decorrere dal 1 luglio 2018 fino all'espletamento del bando per la nomina del Direttore medesimo;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 15 della Legge 241 del 1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi¹ prevede inoltre espressamente la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo

¹ (Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1990 n. 192. Testo coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69 e da ultimo dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 e dal Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.)

svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tramite l'affidamento diretto;

- il CNR rientra nella definizione di organismo pubblico di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C – 323/01 pubblicata sulla GUCE 323/11 del 30 dicembre 2006 e, pertanto, eventuali cofinanziamenti da parte degli Enti sottoscrittori non si configurano come “Aiuto di stato”, in quanto il CNR IIA non svolge, relativamente alla realizzazione delle azioni previste nella presente Convenzione, attività economica (art. 3.1 e 3.1.1 della Disciplina 2006/C – 323/01)
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

PREMESSO CHE

- A partire da febbraio 2017 i cittadini residenti a Borgo Val di Taro (Pr) hanno cominciato ad inviare ad Arpae - Sezione provinciale di Parma e al Dipartimento di Sanità pubblica della Az. Usl di Parma - diverse segnalazioni di nausea, secchezza delle fauci, arrossamenti della cute e bruciore agli occhi; in parecchi casi, soprattutto nel corso dei primi mesi del 2017, questi sintomi sono stati associati dai segnalanti a fastidi di natura odorigena.
- Le Amministrazioni, ed in particolare Arpae e Ausl, si sono da subito attivate al fine di svolgere i necessari approfondimenti tecnici per la valutazione delle ragioni oggettive a cui ricondurre i sintomi aspecifici segnalati dalla popolazione e sono stati svolti numerosi controlli e analisi ambientali soprattutto per valutare il ruolo della ditta Laminam S.p.a., ovve-

ro l'azienda ceramica che ha avviato l'attività produttiva contemporaneamente all'insorgenza degli eventi odorigeni.

- A seguito di numerose conferenze dei servizi e sopralluoghi effettuati da Arpae e AUSL, ad aprile 2017 la Laminam ha intrapreso volontariamente l'esclusiva produzione di gres porcellanato bianco e nel corso dell'estate successiva ha proceduto ad installare tecnologie aggiuntive d'abbattimento delle emissioni (impianto con carboni attivi) ripartendo con la produzione nel settembre 2017.
- Nonostante l'installazione del nuovo impianto d'abbattimento delle emissioni la cittadinanza ha continuato a avvertire disagi, con il conseguente perdurare delle segnalazioni.
- Questa situazione ha generato nella comunità locale una forte conflittualità e senso di sfiducia nelle Istituzioni. In tale contesto, è stato richiesto un supporto alla Regione (Assessorato all'Ambiente e Assessorato alle Politiche per la Salute) e si è proceduto (vedi DGR 768/2018) all'istituzione di un Tavolo di Garanzia formale partecipato dalle istituzioni competenti e con le rappresentanze dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori, con l'obiettivo di garantire e preservare la qualità della vita nel territorio comunale di Borgo Val di Taro fornendo alla comunità una completa e corretta rappresentazione rispetto alle problematiche manifestate e segnalate.
- Nella citata Deliberazione d'istituzione del Tavolo di Garanzia è previsto che esso si doti di un Comitato Tecnico Scientifico Ambiente/Salute (CTS), supportato anche da CNR-IIA e ISS (Istituto Superiore di Sanità).
- Come ulteriori elementi di analisi rispetto alle attività di controllo e verifica già effettuate da DSP e ARPAE sia nell'ambito dei compiti istituzionali che negli ulteriori interventi di

approfondimento effettuati, il sopra citato CTS ha delineato le seguenti azioni di supporto in capo a CNR-IIA e ISS:

1) Studio delle emissioni al camino con caratterizzazione chimica delle sostanze organiche emesse dall'impianto Laminam, come primo elemento d'indagine cui faccia seguito la determinazione quantitativa di quei composti, tra quelli individuati, che per natura e abbondanza possano ritenersi cause o concause dei disagi avvertiti dalla popolazione.

2) Determinazione degli inquinanti e sostanze nocive presenti in aria ambiente al momento della segnalazione mediante campionamenti istantanei nella località luogo della segnalazione, operata grazie all'impiego di campionatori controllati da remoto. Questa azione ha lo scopo di valutare la presenza di sostanze che possano causare i sintomi di malessere rilevati esattamente nel momento della loro manifestazione, quindi prima che processi di diluizione o decomposizione ne alterino la chimica.

3) Monitoraggio dell'aria ambiente sul lungo periodo su tutta l'area interessata, al fine di produrre una valutazione spaziale e temporale delle concentrazioni degli inquinanti organici quali IPA e COV (anche in relazione alle attività descritte al punto 1 e 2), al fine di tutelare la salute delle popolazioni potenzialmente esposte ed operare idonei confronti con le situazioni di molestie olfattive segnalate ed eventualmente riscontrate.

- Queste attività insieme agli interventi attuati da DSP e ARPAE, le attività istituzionali e gli approfondimenti specifici, andranno a comporre il quadro delle informazioni disponibili per dare risposta alla Comunità locale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1) – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo

Art. 2) – OGGETTO

Oggetto del presente accordo sono le attività previste ai punti 1 e 2 dell'elenco di azioni individuate dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Tavolo di Garanzia di cui in premessa per la qualità dell'aria del Comune di Borgo Val di Taro a seguito delle emissioni della ditta Laminam SpA, al fine di evidenziare le eventuali relazioni con la qualità dell'aria ambiente a Borgo Val di Taro quale contributo alla comprensione delle cause dei malesseri segnalati dai cittadini.

Art. 3) - ATTIVITÀ PREVISTE

AZIONE 1 - Valutazione delle emissioni derivanti dalle lavorazioni effettuate.

Le attività previste all'interno di questa linea di indagine sono volte alla definizione degli inquinanti prodotti ed emessi dalla ditta Laminam durante il processo di produzione al fine di avere gli elementi di indagine necessari per valutare l'eventuale presenza di composti che possano essere riconducibili ai disagi segnalati dalla popolazione.

Il dettaglio dell'attività di ricerca commissionata è indicata nell'Allegato 1 parte integrante del presente Accordo.

Nel caso di necessità d'ulteriori approfondimenti o valutazioni, si procederà, su proposta del CNR, alla condivisione delle risultanze all'interno del CTS.

AZIONE 2 - Determinazione degli inquinanti presenti al momento della segnalazione.

Questa seconda azione prevede la determinazione degli inquinanti presenti al momento della segnalazione mediante campionamenti di aria ambiente istantanei nella località oggetto della segnalazione con utilizzo di campionatori controllati da remoto.

Il dettaglio dell'attività di ricerca commissionata è indicata nell'Allegato 1 parte integrante del presente Accordo.

L'indagine verrà avviata una volta che, a seguito delle valutazioni derivanti dall'azione 1, il CNR-IIA condividendo la proposta all'interno del CTS presenti un piano di campionamento che individui durata, inquinanti da ricercare e produzioni industriali da effettuare durante la campagna di misura. La campagna dovrà essere necessariamente svolta in un periodo di concomitanza con le attività previste al punto 3 delle azioni individuate dal CTS ed in carico all'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Art. 4) - COSTI ED IMPEGNI DELLE PARTI

Relativamente all'Azione 1 il costo complessivo delle attività a carico del CNR-IIA è di Euro 35.000 più IVA che verrà così corrisposto:

- €.15.000 più IVA alla sottoscrizione del presente accordo;
- €.20.000 più IVA alla presentazione di una relazione sull'attività svolta e i risultati ottenuti al termine dell'Azione 1.

Per quanto riguarda l'Azione 2 il costo potrà essere quantificato solo al termine della valutazione dei risultati dell'Azione 1. Pertanto si rinvia alla stipula di un addendum ad hoc al presente Accordo indicante i costi concordati.

Gli impegni del CNR-IIA sono comprensivi di:

- valutazione dei dati
- supporto alle attività di comunicazione degli esiti dello studio e partecipazione alle attività del CTS
- sopraluoghi e/o missioni necessarie per l'effettuazione delle attività del presente accordo.

Restano da definire le modalità di attivazione da remoto dei campionatori previsti per l'azione 2 attività le cui modalità verranno concordate all'interno del CTS con il supporto di Arpa/DSP/Comune di Borgo Val di Taro.

Art. 5) OBBLIGO DI RISERVATEZZA

In ragione dello studio in oggetto, incentrato sulla misura d'inquinanti "sensibili" alla Pubblica Opinione e al fine di non suscitare aspettative o interrogativi privi di fondamento scientifico, i Contraenti impegnano a garantire che il rispettivo Personale coinvolto nelle rilevazioni mantenga la riservatezza sullo studio in corso prima di un'analisi congiunta dei risultati.

Art. 6) INADEMPIMENTI

Il Presente Accordo potrà essere risolto con un preavviso di 15 giorni qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di attendere o proseguire alle attività oggetto del presente accordo o per gravi inadempienze alle disposizioni del presente accordo.

Art. 7) DURATA

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e terminerà entro e non oltre un anno dalla data medesima .

Firmato elettronicamente secondo le norme vigenti

**Per l'Istituto sull'Inquinamento
Atmosferico del Consiglio Nazionale delle
Ricerche**

**Il Direttore f.f.
(Dr. Angelo Cecinato)**

**Per l'Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Regione Emilia
Romagna -Sezione provinciale di Parma**

**Il Direttore
(Dott. Eriberto de' Munari)**

N. Proposta: PDTD-2018-959 del 23/11/2018

Centro di Responsabilità: Sezione di Parma

OGGETTO: Sezione Provinciale di Parma – Sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale della Ricerche (CNR-IIA) per la valutazione delle emissioni derivanti dalle lavorazioni effettuate presso l'impianto LAMINAM di Borgo Val di Taro.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Cella Esterina, Responsabile Amministrativo/a di Sezione Di Parma, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo.

Data 23/11/2018

La Responsabile Amministrativa
